



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIALE LEGNANO

MIIC8FG00T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIALE LEGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **303832/u** del **24/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 23 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Viale Legnano" si è costituito come entità scolastica a seguito della delibera della Giunta della Regione Lombardia n° 4493 del 13 dicembre 2012, che ha approvato il piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013-14. È nato dall'accorpamento della Scuola dell'Infanzia di via Brescia, delle Scuole Primarie di Via Brescia e di San Lorenzo e delle Scuole Secondarie di I grado di Parabiago (ex Rapizzi) e di San Lorenzo.

Il contesto socio-economico, di livello medio-alto, è costituito da piccole e medie imprese, operanti nel settore tessile, artigianale, meccanico e calzaturiero; sviluppato anche il settore terziario. Il territorio offre una serie di risorse: centri ludici, associazioni sportive, palestre, zone verdi e parchi attrezzati, centri oratoriani, biblioteca. L'Ente Locale offre una serie di servizi educativi per il potenziamento dell'offerta formativa (mensa, pre e post scuola, trasporto), stanza dei fondi consistenti ("Diritto allo Studio") destinati alla realizzazione di progetti, che hanno una ricaduta sugli studenti e/o sulla formazione dei docenti. Sotto l'impulso della Dirigenza del nostro Istituto, è stato avviato un tavolo di coprogettazione con l'Ente Locale per una progettualità in linea con il Piano di Miglioramento e la riorganizzazione dei plessi infanzia e primaria. L'Istituto si caratterizza inoltre per l'apertura a figure professionali esterne che ne arricchiscono l'offerta formativa e che rappresentano un'ulteriore possibilità di crescita professionale dei docenti in un'ottica di peer education. L'utilizzo delle piattaforme digitali e l'esperienza di orientamento e di educazione finanziaria "Conta sul futuro" sono state esperienze significative. Si evidenzia inoltre la presenza di enti/associazioni che si occupano di solidarietà, accoglienza, alfabetizzazione e recupero di alunni di recente immigrazione e/o in difficoltà. Il progetto per gli alunni NAI (fondi PNRR) è un supporto ulteriore.

La popolazione scolastica è caratterizzata da un'elevata percentuale di studenti con disabilità certificata o con disturbi specifici dell'apprendimento, confermando la vocazione inclusiva dell'Istituto e l'attenzione rivolta alle situazioni di svantaggio. Il progressivo consolidamento della didattica digitale (DDI) nelle attività in presenza, a vantaggio delle fasce più deboli della popolazione scolastica, è accompagnata dalla continua formazione metodologica del personale docente.

Permane la presenza di una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana superiore al dato



nazionale, soprattutto nella scuola secondaria. Ciò continua ad essere un vincolo, in quanto la scuola non dispone di professionalità specifiche quali mediatori e/o facilitatori della comunicazione e supplisce con i docenti interni, attingendo a risorse provenienti dal MIM (area a forte processo immigratorio). Le attività proposte in orario curricolare non sempre riescono a garantire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi, vengono quindi proposte attività extracurricolari volte ad implementare le conoscenze di L2 e supportare gli studenti con bisogni educativi specifici (linguistici) nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato. Le famiglie tuttavia non sempre promuovono ed incentivano la presenza dei figli a tali attività soprattutto per questioni organizzative. Diversamente è stato ben accolto il progetto attivato ad inizio anno scolastico con i fondi del PNRR, che ha contribuito a supportare gli alunni NAI nel loro processo di apprendimento L2 e di socializzazione.

Le situazioni di svantaggio presenti nel contesto socio economico del territorio, che comportano la mancanza di strumenti informatici personali (pc e rete internet), limitano le possibilità di continuità tra le attività didattiche intraprese a scuola e l'ambito familiare, in modo particolare per gli alunni NAI. Nonostante l'impegno da parte dell'Istituto nell'informare le famiglie riguardo l'organizzazione del servizio e il supporto offerto nello spiegare le procedure, talvolta anche attraverso tutorial esplicativi, non sempre le famiglie partecipano attivamente al dialogo didattico-educativo. Si rende ancora necessario sollecitare adempimenti (consegna modulistica, contributi tramite pago in rete) da parte delle famiglie. Si rileva negli ultimi anni la tendenza ad una riduzione delle iscrizioni per le fasce di età prescolare, dettata dal calo delle nascite. Infine emerge ciclicamente il problema della mancanza di personale specializzato (docenti di sostegno, mediatori culturali...) e di educatori che garantiscano continuità e inclusione.

Risorse economiche e materiali

La scuola beneficia, oltre alle forme di finanziamento statali, di cospicui finanziamenti erogati dall'Ente Locale (piano del "Diritto allo studio"), finanziamenti per partecipazione a bandi Pon, PNRR, PN, fondi privati derivanti dal contributo volontario dei genitori, fondi e materiali da adesione ad iniziative di sponsor. Nell'Istituto il 100% degli edifici ha scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche; le percentuali sono nettamente superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. In tutto l'Istituto sono presenti laboratori, palestre, biblioteche, in numero mediamente adeguato alle esigenze didattiche dei vari ordini di scuola. La dotazione di pc/Chromebook o tablet negli ultimi anni è aumentata progressivamente; ogni classe è dotata di lavagne multimediali e/o Monitor Touch. La presenza di carrelli mobili permette di trasformare l'aula tradizionale in laboratorio multimediale. Tutti gli edifici scolastici sono coperti



dalla rete wi-fi di Istituto grazie alla partecipazione ai Pon e ciò ha consentito di dotare tutte le classi di una adeguata connessione internet wi-fi veloce e di permettere di avere una migliore autonomia nell'ambito organizzativo-gestionale di segreteria e nella didattica in classe, superando i precedenti limiti.

Alcuni finanziamenti inerenti il diritto allo studio hanno già una loro specifica destinazione e quindi non si possono utilizzare per migliorare l' ambiente di apprendimento. I cinque plessi dislocati a Parabiago e sue frazioni sono raggiungibili in auto oppure tramite rete ferroviaria o rete di autobus; attualmente i plessi dell'Infanzia e della Primaria Via Brescia sono in fase di lavori edilizi grazie ai fondi PNRR. Le infrastrutture per portare la connettività agli edifici non risultano del tutto adeguate per due plessi su cinque, anche in seguito ai lavori di riqualificazione in corso. Esistono limiti strutturali che impediscono la possibilità di dotare gli edifici e la zona di fibra ottica. La manutenzione ordinaria/straordinaria degli edifici richiede frequenti interventi da parte dell'Ente locale, comunicati in modo puntuale dall'Istituto, ma non sempre percepiti come abbastanza tempestivi e risolutivi da parte dell'utenza.

Risorse professionali

Ogni anno vengono assegnati docenti a tempo indeterminato a seguito di Concorso, scorrimento delle graduatorie e operazioni di mobilità. L'incremento di docenti a tempo indeterminato costituisce valore aggiunto al capitale professionale già in dotazione, sia da un punto di vista organizzativo che culturale, consentendo di valorizzare esperienze pregresse, replicabili anche nell'attuale contesto lavorativo. I docenti si aggiornano puntualmente seguendo attività formative congruenti alle necessità dell'Istituto. Il dirigente concorre a promuovere ed individuare attività di formazione in linea con le istanze nazionali ed europee. Anche il basso tasso di assenteismo garantisce continuità educativo/didattica. Il dirigente scolastico è stato assegnato alla sede in oggetto con incarico triennale a decorrere dal 2019/2020, a seguito di superamento della procedura concorsuale per dirigenti scolastici su base nazionale. La procedura concorsuale ha verificato competenze in ambito gestionale, amministrativo, contabile, relazionale, organizzativo. Al superamento della procedura concorsuale ha fatto seguito un anno di formazione e conferma in ruolo dirigenziale. Per il triennio successivo ha chiesto e ottenuto conferma dell'incarico nello stesso Istituto. Il Dirigente svolge regolarmente attività di formazione con enti accreditati e autoaggiornamento. Anche il Personale amministrativo svolge formazione in servizio al fine di concorrere al miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Molto elevata e in linea con la media nazionale e' la percentuale di docenti di sostegno a tempo



determinato. Tale prospettiva non sempre garantisce il benessere organizzativo dell'Istituto e l'efficacia degli interventi didattici a vantaggio degli alunni con disabilità', nonostante l'Istituto predisponga attività di supporto e di accompagnamento volte anche a valorizzare la presenza di figure di sistema qualificate.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITA' ISTITUZIONALI

La scuola nella pienezza della propria autonomia (art.21 legge 15 marzo 1997 n.59) ribadendo la propria centralità nella società della conoscenza, intende perseguire le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; prevenire le discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza;
- realizzare in coerenza con il profilo educativo una scuola aperta e inclusiva quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente del cittadino europeo.

Dall' Infanzia alla Secondaria di primo grado il nostro Istituto propone un percorso in cui l'innovazione non dimentica la tradizione e realizza l'inclusione attraverso il digitale e le buone pratiche didattiche, promuovendo una cultura di accoglienza, dialogo e integrazione all'interno della scuola e favorendo la collaborazione scuola famiglia.

L'obiettivo principale è il benessere dell'alunno e la realizzazione di progetti di vita anche attraverso la possibilità di intercettare propensioni, talenti, attitudini degli alunni da incoraggiare, valorizzare ed accompagnare.

Le trasformazioni socio culturali in atto e la diffusione delle nuove tecnologie informatiche richiedono figure professionali (dirigente e Personale docente) flessibili, aggiornate, disposte a lavorare in team, con competenze didattiche e relazionali polivalenti e una propensione alla capacità di impresa.

Nel rapporto con gli alunni si ritiene fondamentale:

- ampliare i loro interessi
- trasmettere calma e fiducia creando occasioni di stima e realizzando un clima sociale positivo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- favorire la comunicazione delle loro esperienze
- sostenere ed incoraggiare gli sforzi con la gratificazione e la valorizzazione del merito
- sollecitare il confronto con se stessi nel tempo, nei risultati e nei progressi compiuti.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- **BASARE L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** su una proposta progettuale al passo con i principi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della valutazione incentrata sulle competenze;
- **PROGETTARE PERCORSI FORMATIVI** finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri studenti;
- **VALORIZZARE IL PERSONALE docente**, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica, in particolar modo con riferimento al pensiero montessoriano, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema; riguardo al personale ATA programmare percorsi di perfezionamento nelle attività amministrative e nell'utilizzo di nuove tecnologie;
- **POTENZIARE LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE**, individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni, che coinvolga tutta la scuola in un unico indirizzo educativo. Conseguentemente:
- **PERSONALIZZARE** le attività della scuola riferite alle azioni di supporto ai bambini in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicare principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito delle finalità della scuola dell'obbligo in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;
- **REALIZZARE ATTIVITA' DI CONTINUITA'** tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, inserendole all'interno di curricula verticali, in raccordo anche con le scuole secondarie di primo grado del territorio, sviluppando quindi una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto ;
- **ATTUARE** quindi orari didattici ed attività che rendono flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli alunni e dell'apprendimento, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo



unitario e verticale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2025-28

Il presente Piano di Miglioramento è la naturale conseguenza del lavoro di analisi e riflessione che l'istituto ha effettuato in fase di elaborazione dei documenti programmatici, con particolare attenzione alla rendicontazione sociale del precedente triennio e alla rielaborazione del Rapporto di Autovalutazione.

Relazione tra piano di miglioramento e rapporto di autovalutazione

Dal Rapporto di Autovalutazione emergono le aree di debolezza che necessitano di interventi di pianificazione finalizzati a consolidare e migliorare processi e azioni ad esse relativi.

Il Rapporto tra i due documenti può essere così illustrato:

□ Entrambi sono strumenti funzionali a rendere più efficace la performance dell'istituto, in base alle linee dell'atto di indirizzo di responsabilità del Dirigente, alle finalità e agli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, elaborati di conseguenza.

□ Il Processo di Autovalutazione sostiene l'individuazione e la definizione delle necessità di miglioramento.

□ Il miglioramento assume valore di finalità ultima della valutazione e, pertanto, la pianificazione richiama obiettivi e azioni ad esso orientati.

Scelta delle azioni e obiettivi di processo

La compilazione del Rapporto di Autovalutazione permette di mettere in evidenza tutti gli elementi che risultano di forte impatto sull'organizzazione dell'istituto, sulle scelte formative e sulla gestione efficace dei processi, quindi sul raggiungimento degli esiti prefissati.

Il processo di miglioramento coinvolge, pertanto, anche le aree che non sono risultate particolarmente deboli ma che richiedono, comunque, una precisazione nei percorsi e nella loro metodologia di attuazione.

Naturalmente, le riflessioni condotte dal Nucleo Interno di Valutazione hanno tenuto conto degli effetti del lungo periodo di pandemia sulla regolarità dei processi didattici.



Il piano di miglioramento: la pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio

Se la funzione del piano di miglioramento è quella di accompagnare il processo che porterà a rendere meno deboli le aree risultate suscettibili di interventi, pianificare le azioni equivale a individuare soluzioni possibili, realisticamente praticabili, comprensibili per chi ne risulta coinvolto. La pianificazione degli interventi comporta, dunque, un esame delle idee progettuali, la loro congruenza e pertinenza con gli obiettivi presi in considerazione, la definizione di una metodologia di lavoro che includa fasi di monitoraggio e rilevazione dei risultati anche in termini di visibilità.

Valutazione, condivisione e disseminazione dei risultati del PdM

- presentazione del Rav/Piano di Miglioramento al Collegio Docenti, nei dipartimenti, in programmazione di ambito
- presentazione dei risultati delle prove comuni e prove INVALSI al Collegio Docenti
- pubblicazione in area riservata sul sito della scuola dei risultati delle prove comuni e delle prove INVALSI

Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento

Priorità individuate e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI PRIORITÀ TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Potenziamento fascia intermedia: livello B (Primaria), voti compresi tra il 6 e l'8 (Secondaria); riduzione della disparità nei risultati delle prove tra i plessi e le classi	Incrementare del 10% il numero delle valutazioni da C a B (Primaria). Ridurre (del 20%) il numero di insufficienze nel I quadrimestre (Secondaria). Ridurre le differenze degli esiti tra le classi superando la prevalenza della didattica trasmissiva, dando stabilità ad una didattica per competenze" project based learning" già mediamente diffusa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

--	--

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardi
Mantenere l'uniformità tra le classi innalzando del 2/3% i risultati delle prove standardizzate.	Ridurre del 10% il numero di alunni nei livelli 1-2, aumentando la percentuale del livello 3 Invalsi; migliorare i risultati almeno per il 60% delle classi, mirando a raggiungere il livello nazionale per tutti gli ordini di scuola.

MODELLO ORGANIZZATIVO

TEMPI 2025-28: realizzazione del percorso di miglioramento (dalla progettazione alla rendicontazione).

DESTINATARI: Docenti e studenti dell'istituto.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: Dirigente Scolastico, personale amministrativo e tecnico, docenti, Organi Collegiali.

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE: Ambito 26, Enti pubblici e privati del territorio, collaboratori ed esperti esterni.

RISORSE FINANZIARIE: Fondo d'Istituto. Fondi per la formazione, Fondi Europei. Eventuali altre fonti finanziarie disponibili.

STRATEGIE:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Pianificazione delle attività.
- Organizzazione e gestione finalizzata delle risorse umane disponibili nell'istituto e nel territorio.
- Organizzazione e gestione finalizzata delle risorse finanziarie.
- Individuazione di proposte e opportunità nell'ambito territoriale: scuole, enti locali, associazionismo, istituti superiori e università, enti culturali. Individuazione di collaborazioni reperibili all'esterno dell'Istituto: esperti, associazioni, fondazioni, enti.
- Monitoraggio in itinere e finale. Documentazione.

METODOLOGIA DI LAVORO

FASE PRELIMINRE:

AZIONI

- formazione del gruppo di lavoro;
- incontri periodici;
- presentazione del Rav/Piano di Miglioramento al Collegio Docenti, nei dipartimenti, in programmazione di ambito;
- pianificazione dei processi;
- monitoraggio.

FASE OPERATIVA

PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Potenziamento fascia intermedia: livello B (Primaria), voti compresi tra il 6 e l'8 (Secondaria); riduzione della	Incrementare del 10% il numero delle valutazioni da C a B (Primaria).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

disparità nei risultati delle prove tra i plessi e le classi	Ridurre (del 20%) il numero di insufficienze nel I quadrimestre (Secondaria). Ridurre le differenze degli esiti tra le classi superando la prevalenza della didattica trasmissiva, dando stabilità ad una didattica per competenze "project based learning" già mediamente diffusa.
--	---

Obiettivi di processo	Azioni di Miglioramento
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> Potenziare le attività per competenze, sviluppando capacità logiche e di problem solving, anche attraverso l'adesione a progetti proposti da Enti esterni e consolidare l'utilizzo di strumenti comuni all'Istituto per la valutazione delle competenze chiave mediante griglie di osservazione/monitoraggio dei livelli.	<u>Prosecuzione e consolidamento delle iniziative già attivate per il successo formativo</u> <input type="checkbox"/> Progetti specifici <input type="checkbox"/> Corsi di recupero e potenziamento <input type="checkbox"/> Modalità di verifica condivise su prove comuni; <input type="checkbox"/> Preparazione per l'Esame di Stato Monitoraggio e verifica finale
<u>Ambiente di apprendimento</u> Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi	<u>Potenziamento delle attività laboratoriali anche come strumento per realizzare curricula trasversali e verticali:</u> <input type="checkbox"/> organizzazione delle risorse professionali e strutturali per favorire le attività di laboratorio ed ogni altra esperienza trasversale di arricchimento dell'offerta formativa
<u>Inclusione e differenziazione</u>	<input type="checkbox"/> utilizzo dei laboratori/aule come spazi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Ampliamento dell'offerta formativa per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità anche attraverso attività laboratoriali.

Predisposizione di attività che valorizzino e gratifichino gli alunni

con particolari attitudini. Predisposizione di attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri da poco in Italia.

strutturati per la didattica cooperativa e per sperimentare altri modelli innovativi;

- attivazione di corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche, informatiche;
- attivazione di partenariati scolastici e gemellaggi
- attivazione di progetti funzionali ad approcci metodologici laboratoriali in linguaggi diversi (poesia, teatro, musica);
- attività di formazione;
- programmazione per competenze.

Monitoraggio e valutazione finale.

Adesione a "contest" in ambito scolastico ed extrascolastico:

- promozione di iniziative relative a concorsi e competizioni formative in varie discipline, aperte alla partecipazione degli studenti dei diversi ordini.

Monitoraggio e valutazione finale.

Avviare corsi/progetti per la valorizzazione delle eccellenze, anche certificabili da Enti Esterni

Potenziare l'autonomia nello studio:

- diffusione, condivisione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<p>consolidamento di modelli metodologici di didattica innovativa.</p> <p>Monitoraggio e valutazione finale</p> <p><u>Implementare un processo di autovalutazione interna diffuso:</u></p> <ul style="list-style-type: none">□ incremento dei momenti di riflessione collegiale sulle prassi in uso nell'istituto. <p><u>Interventi strutturali per creare un ambiente di apprendimento motivante</u></p> <p>Monitoraggio e verifica finale.</p> <p><u>Aggiornamento continuo sull'utilizzo di strumenti multimediali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">□ promuovere e a consolidare l'utilizzo delle risorse multimediali in modo funzionale alla didattica. <p>Monitoraggio e verifica finale.</p> <p><u>Formazione e aggiornamento per la metodologia CLIL:</u></p> <ul style="list-style-type: none">□ mobilitazione delle risorse in organico;□ incremento nella formazione delle risorse interne. <p>Monitoraggio e verifica finale.</p>
--	--



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<p><u>Proseguire e potenziare gli esiti dei processi di Orientamento attivati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> collaborazioni con reti di scuole già presenti sul territorio;<input type="checkbox"/> consolidamento e sviluppo dei processi di comunicazione pubblica e degli interventi formativi in sede di open day, campus territoriali, incontri nelle scuole secondarie. <p>Monitoraggio e verifica finale</p>
--	---

FASE DI VERIFICA

RILEVAZIONE ESITI (per ogni azione in programma)

Per ogni azione in programma saranno messi a punto strumenti di rilevazione degli esiti da condividere con tutte le componenti interessate. L'esito sarà definito in termini di:

- Positivo
- Parzialmente positivo
- Non valutabile
- Attività non realizzata

FASE OPERATIVA

PRIORITA': RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità	Traguardi
Mantenere l'uniformità tra le classi innalzando del 2/3% i risultati delle prove standardizzate.	Ridurre del 10% il numero di alunni nei livelli 1-2, aumentando la percentuale del livello 3 Invalsi; migliorare i risultati almeno per il 60% delle classi, mirando a raggiungere il livello nazionale per tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo	Azioni di Miglioramento
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> Implementare l'utilizzo di metodologie Teaching to Test, anche in orario extracurricolare, in modalità remota, per gruppi trasversali, utilizzando l'organico dell'autonomia, predisponendo, se necessario, fondi dal FIS e valorizzando in tal modo le risorse professionali, economiche e tecnologiche dell'Istituto.	<u>Riflessione collegiale sugli esiti conseguiti.</u> □ promozione di iniziative aperte alla partecipazione degli studenti dei vari ordini (verticalità). Monitoraggio e valutazione finale.
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> Rilevare, monitorare e migliorare la situazione in ingresso, in itinere e in uscita nell'area linguistica e matematica	<u>Riflessione docenti/studenti sugli esiti conseguiti.</u> <u>Incremento e maggiore condivisione dei modelli di didattica innovativa.</u>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<u>Organizzazione temporale di unità didattiche congruente con i tempi delle prove standardizzate.</u>
--	--

FASE DI VERIFICA

RILEVAZIONE ESITI (per ogni azione in programma)

Per ogni azione in programma saranno messi a punto strumenti di rilevazione degli esiti da condividere con tutte le componenti interessate. L'esito sarà definito in termini di:

- Positivo
- Parzialmente positivo
- Non valutabile
- Attività non realizzata



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Dall'infanzia alla Secondaria, il nostro istituto propone un percorso in cui l'innovazione non dimentica la tradizione, e realizza l'ampliamento dell'offerta formativa e l'inclusione attraverso il digitale, le buone pratiche didattiche e l'aggiornamento metodologico, promuovendo una cultura di accoglienza, dialogo e integrazione all'interno della scuola e favorendo la collaborazione scuola-famiglia.

L'obiettivo principale è il benessere dell'alunno. All'interno dell'Istituto è costituito il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) con il compito di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; supportare i colleghi nel trovare le metodologiche e le strategie inclusive più idonee.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria - Secondaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA - VIA BRESCIA MIEE8FG01X- "FELICE MUSAZZI" MIEE8FG021

40 Ore Settimanali

SECONDARIA I GR. RAPIZZI - SAN LORENZO- MIMM8FG01V

30 ore settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto realizza l'insegnamento trasversale di educazione civica facendo riferimento al monte ore previsto dalla normativa di 33 ore per ogni classe.

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale nasce dalla concezione dell'istruzione come un percorso unitario e progressivo che, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche educative di tre tipologie di scuola, favorisce la formazione integrale e armonica della persona, nell'ottica della continuità dei saperi.

Nel nostro Istituto sono previste forme di raccordo organizzato, pedagogico e curricolare tra i tre



ordini di scuola. Si lavora collegialmente, condividendo corresponsabilmente le scelte, si promuove linearità intesa come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze, in un'ottica di coerenza progettuale e metodologica, al fine di promuovere la competenza nel tempo e di progettare le esperienze didattiche nel lungo periodo.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Dall'a.s. 2020/21 la scuola ha elaborato il Curricolo Verticale anche per Educazione Civica. L'insegnamento di questa disciplina, introdotto con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, è obbligatorio in tutti i gradi scolastici e si articola in tre nuclei tematici principali:

Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'altro, dell'ambiente e della natura, partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici. Tali finalità vengono perseguite, predisponendo un ambiente che accolga e sostenga le diversità individuali, promuovendo relazioni sociali fondate sull'ascolto reciproco e l'attenzione dell'altro, concordando regole condivise di convivenza, esplorando l'ambiente naturale e sostenendone la cura e il rispetto, promuovendo il pensiero critico e il senso di responsabilità.

Le nuove linee guida per l'Insegnamento dell'educazione civica, per l'anno scolastico 2024/25, sottolineano l'importanza di educare al rispetto dei beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, alla tutela del decoro urbano nonché alla conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale artistico e monumentale del nostro paese.

Anche l'educazione finanziaria, intesa come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato diventa parte integrante del curriculum; l'acquisizione delle competenze utili a compiere scelte economiche in maniera responsabile e consapevole aumenta il proprio benessere e una partecipazione più attiva e responsabile della vita economica della società.

Si pone particolare attenzione anche all'educazione stradale finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Curricolo Digitale

In risposta alla crescente digitalizzazione del nostro mondo, il sistema educativo dalla Scuola



dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado si impegna a fornire agli studenti le competenze digitali essenziali per affrontare le sfide della società moderna. Il Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i Cittadini, noto come DigComp, costituisce la base di questo impegno, offrendo una struttura chiara per l'identificazione e la valutazione delle competenze digitali in diverse fasi del percorso formativo.

Il percorso inizia con l'acquisizione di competenze di base, quali la comprensione delle tecnologie digitali, l'utilizzo responsabile di internet e la gestione delle informazioni digitali. Progressivamente, gli studenti si orientano verso la comunicazione online, la collaborazione digitale, la creazione di contenuti multimediali e la gestione della sicurezza digitale.

Attraverso l'integrazione di DigComp nel curriculum, la scuola si pone come obiettivo di formare cittadini capaci di adattarsi e prosperare in un ambiente sempre più interconnesso e tecnologicamente avanzato. La Scuola si impegna a preparare gli studenti per un futuro digitale, promuovendo una consapevolezza critica e una responsabilità nel loro utilizzo delle risorse digitali.

La competenza digitale verrà trattata, in modo trasversale ad ogni disciplina, tenendo conto dell'ordine, del grado di scuola e delle attitudini e abilità dei singoli alunni.

Curricolo Orientamento

Nell'ultimo biennio l'Istituto ha posto una grande attenzione all'orientamento e alla didattica orientativa in verticale, in grado di abbracciare i tre ordini di scuola al fine di valorizzare le potenzialità degli alunni e sviluppare al meglio le competenze chiave europee, fondamentali per il successo nella futura scolarizzazione e nel mondo del lavoro. Il percorso comincia proprio con i bambini più piccoli della Scuola dell'infanzia, con modalità ancora ludiche che hanno come scopo principale avvicinare i bambini al mondo delle professioni degli adulti, per proseguire poi nella Scuola primaria con proposte che mirano a far superare gli stereotipi professionali legati al genere di appartenenza e consolidarsi nella Secondaria di primo grado, grazie a progetti finalizzati a condurre i ragazzi e le ragazze alla scelta consapevole del futuro percorso di studi, libero da pregiudizi.

Area Inclusione

Nell'I.C. è presente una referente per l'inclusione che coordina la commissione (GLI) afferente supportando gli insegnanti nella lettura delle certificazioni, nell'elaborazione di metodologie e strategie che favoriscano una didattica inclusiva. All'interno dell'istituto è stato realizzato un vademecum per gli insegnanti di sostegno alla prima esperienza. Alla formulazione di PEI e PdP concorre l'intero GLO formato dal Dirigente, dalla neuropsichiatria, da tutti gli insegnanti del Team o Consiglio di Classe, i genitori ed eventuali specialisti su richiesta della famiglia. Il raggiungimento



degli obiettivi viene monitorato in itinere dagli insegnanti di disciplina, con l'apporto dell'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Nell'I.C. è presente anche la commissione Intercultura che verifica il livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso di studenti non italofoni, predispone eventuali prove o verifiche differenziate, attiva interventi di recupero/consolidamento. Molti docenti hanno frequentato corsi su dislessia e didattica L2. La scuola è dotata del supporto di una pedagoga e di uno psicologo, grazie all'Ente locale. Ogni anno viene organizzato un incontro GLI aperto alla componente genitori e alle associazioni educative di supporto al fine di disseminare le metodologie e i risultati del gruppo di lavoro.

La scuola utilizza la piattaforma Cosmi per la redazione del Pei in linea con il nuovo modello ministeriale e del Pdp.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

Organizzazione

Questa sezione del PTOF illustra l'impianto organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in congruenza con le risorse disponibili e l'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

L'I.C promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che consentono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, organizza il servizio secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Predisporre inoltre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, è titolare delle relazioni sindacali.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

I collaboratori del Dirigente Scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti individuati come Funzione Strumentale si occupano di aree specifiche dell'organizzazione scolastica.

Il Responsabile di Plesso ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'Animatore Digitale ha il compito di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il Collegio Docenti è articolato in dipartimenti disciplinari coordinati da un referente di materia o di area



disciplinare.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Meritevole di attenzione nell'ambito dell'impianto organizzativo è la ricerca di un dialogo costante col territorio anche attraverso l'attivazione e l'adesione di reti di scopo e convenzioni.

Attualmente sono attive le seguenti reti:

- RETE COSMI
- CONVENZIONE UNIVERSITA' BICOCCA (TIROCINIO SCIENZE DELLA FORMAZIONE)
- RETE NAZIONALE "METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE"
- SCUOLE IN RETE PER L'INCLUSIONE
- SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
- DIALOGO TRA LE RETI
- PER UNA POLICY COMUNE.